

I SANTI DEI CANOSSA

NEL MILLENARIO DELLA CANONIZZAZIONE DI SAN SIMEONE ARMENO

Convegno dell'Associazione Matildica Internazionale – Col patrocinio dell'Associazione Italiana per lo Studio della Santità e dell'Agiografia

S. Benedetto Po (Mantova), 20-22 settembre 2024

Invito alla partecipazione - Call for papers

L'Associazione Matildica Internazionale, in occasione del III Festival Matildico, che si terrà a San Benedetto Po (Mantova) dal 20 al 22 settembre 2024, organizza un convegno sul tema "I santi dei Canossa. Nel millenario della canonizzazione di san Simeone armeno", monaco ed eremita, che terminò i suoi giorni il 26 luglio 1016 nell'appena fondato monastero padano di San Benedetto tra il Po e il Lirone (Polirone), e fu canonizzato da papa Benedetto VIII, su richiesta di Bonifacio di Canossa, entro il 1024.

I Canossa, signori di diverse contee padane e, dal 1027, marchesi di Toscana, furono in contatto diretto con diverse figure di santi del loro tempo. Il capostipite Adalberto Atto protesse Adelaide di Borgogna, e scoprì le reliquie di san Genesisio, vescovo di Brescello; suo figlio Tedaldo ottenne la testa e un braccio di sant'Apollonio, vescovo di Brescia, per la chiesa di Canossa; Bonifacio promosse la canonizzazione di san Simeone, il trasferimento di Maurelio di Rouen alla Badia Fiorentina, ed ebbe stretti contatti con Guido di Pomposa, suo confessore; sono documentate relazioni di Beatrice di Lorena con papa Leone IX, Pier Damiani e san Giovanni Gualberto, oltre che con Gregorio VII, col quale ebbe una speciale relazione Matilde di Canossa, che ospitò e favorì i sostenitori della Riforma, dal patarino Erlembaldo ad Ugo di Grenoble, Anselmo da Lucca, Anselmo di Canterbury, Bernardo degli Uberti, e fu cognata di sant'Ida di Boulogne, madre di Goffredo di Buglione (Bouillon). Con lei si relazionarono altresì i papi santi: Vittore III e Urbano II. Contatti i Canossa ebbero anche con i santi abati cluniacensi: Maiolo, Odilone e Ugo. E sicuramente ce ne furono altri qui non indicati.

C'è quindi un ampio campo di indagini che, partendo da singoli casi, analizzino:

- a) La funzione che i Canossa, nei diversi periodi, assegnarono alla santità;
- b) Le tipologie di santi preferiti dai signori inserite nei loro contesti;
- c) Le fonti agiografiche promosse direttamente o che fanno riferimento a loro, come testimonianze del passato;
- d) Le amicizie coi santi, e come essi influenzarono le scelte dei signori;
- e) Confronti con altre dinastie per individuare specificità e invarianti, e rapporti con l'Oriente.

Queste sono solo indicazioni per ricerche aperte, sulle quali chi è interessata/o può fare una proposta di comunicazione corredata da:

1) TITOLO; 2) Riassunto di non più di 100 parole; 3) Breve curriculum vitae del/della proponente.

INVIARE A: paologolinelli47@gmail.com entro il 30 aprile 2024.

Le proposte saranno esaminate dal Comitato Scientifico composto da: Paolo Golinelli, Raffaele Savigni, Corrado Corradini e Barbara Crostini (AISSCA), entro il 15 maggio 2024.

Ai partecipanti è garantita l'ospitalità e la pubblicazione delle relazioni accettate dal C.S.

Il Presidente dell'Associazione Matildica Internazionale

Prof. Paolo Golinelli

www.associazionematildicainternazionale.it